Preg.mo
Avv. Valerio Sorrentino
Presidente del Consiglio Comunale
Palazzo Trissino, Corso Andrea Palladio n. 98
36100 Vicenza

Inviato tramite pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Vicenza, 29 ottobre 2019

INTERPELLANZA

Ai sensi degli artt. 63 – 64 Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Come intende adeguarsi l'amministrazione in merito alle posizioni assunte dall'Unione europea per quanto concerne la dichiarazione contenuta all'art. 5 del Regolamento per l'applicazione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche?

PREMESSO CHE

- a norma del vigente Regolamento per l'applicazione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche, è previsto al suo interno l'articolo qui riportato

Art. 5 – Rilascio della concessione

1. Il provvedimento di concessione è rilasciato previo assolvimento da parte del richiedente dei seguenti oneri:

a. marca da bollo (in applicazione del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i.);

b. deposito cauzionale, ove richiesto;

c. pagamento del canone dovuto;

d. i richiedenti di spazi pubblici, ad esclusione dei plateatici dei pubblici servizi, delle attività cantieristiche e dei mercati degli ambulanti e dei produttori agricoli, devono sottoscrivere la seguente dichiarazione: "Dichiara di riconoscersi nei principi fondamentali della Costituzione Italiana e dello Statuto comunale e ripudia il fascismo, la cui riorganizzazione è vietata sotto qualsiasi forma dall'ordinamento giuridico";

- la Legge n. 205/1993 Legge Mancino, nell'ambito di un disegno più complesso, ha introdotto specifiche ipotesi di delitto per la repressione delle condotte di propaganda delle idee fondate sulla superiorità della razza e di istigazione a commettere violenza per motivi raziali, etici, nazionali o religiosi, anche se non legate alla dottrina fascista;

- Il Comune di Vicenza, nello Statuto di cui si è munito, "*tutela i diritti fondamenta della persona quali individuati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, dalla Carta Europea dei Diritti Umani nelle città e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea*" (art. 5 Statuto comunale), quindi in aderenza ai principi costituzionali ed europei;

CONSIDERATO CHE

- Il 20 settembre 2019 il Parlamento europeo ha approvato la mozione di condanna all'uso dei simboli del comunismo equiparandoli a quelli del nazismo, nella quale, di conseguenza, viene operata un'equiparazione tra il comunismo e il nazifascismo;

CONSTATATO CHE

- in particolare al punto 9 della citata mozione, si legge "*la memoria delle vittime dei regimi totalitari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo, nonché la sensibilizzazione a tale riguardo, sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini e per costruire la resilienza europea alle moderne minacce esterne*"; e ancora al punto 16 "*i regimi nazisti e comunisti hanno commesso omicidi di massa, genocidi e deportazioni, causando, nel corso del XX secolo, perdite di vite umane e di libertà di una portata inaudita nella storia dell'umanità, e rammenta l'orrendo crimine dell'Olocausto perpetrato dal regime nazista; condanna con la massima fermezza gli atti di aggressione, i crimini contro l'umanità e le massicce violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime nazista, da quello comunista e da altri regimi totalitari*";

RITENUTO CHE

- sussista la necessità di adeguarsi alla normativa vigente e di aderire alla mozione del Parlamento europeo, ampliando la dicitura dell'art. 5 Regolamento per l'applicazione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche sostituendo "*il fascismo, la cui riorganizzazione è vietata sotto qualsiasi forma dall'ordinamento giuridico*" con la più conforme dicitura "*ogni forma di totalitarismo, contrario alla Costituzione della Repubblica Italiana, alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, alla Carta Europea dei Diritti Umani nelle città e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea*"

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere comunale
interrogano la Giunta comunale e il Sindaco Francesco Rucco
per sapere:

- se e come intenda adeguare il "Regolamento per l'applicazione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche" alle normative vigenti.

Consigliere comunale

Roberto D'Amore
Capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale